

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



**PARTE PRIMA**

**Roma - Sabato, 22 ottobre 2005**

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

### AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 6 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della **Gazzetta Ufficiale** i canoni di abbonamento per l'anno 2006. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati (*di colore rosso*) per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 29 gennaio 2006 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 26 febbraio 2006.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2006 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione **Gazzetta Ufficiale** (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

### S O M M A R I O

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero  
dell'economia e delle finanze

DECRETO 18 ottobre 2005.

Conferma della terza estrazione settimanale del gioco del lotto ..... Pag. 4

DECRETO 18 ottobre 2005.

Corso legale delle monete da 2 euro celebrative del «1° Anniversario della firma della Costituzione Europea» .... Pag. 5

Ministero della salute

DECRETO 11 ottobre 2005.

Autorizzazione per l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Atlantis WG», registrato al n. 12880 .. Pag. 5

DECRETO 11 ottobre 2005.

Modifica dell'autorizzazione relativa al prodotto fitosanitario «Teldor», registrato al n. 10532 ..... Pag. 9

Ministero del lavoro  
e delle politiche sociali

DECRETO 30 settembre 2005.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Brescia ..... Pag. 15

DECRETO 4 ottobre 2005.

Sostituzione di un componente effettivo e supplente nella commissione di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Aosta ..... Pag. 15

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Macerata** ..... Pag. 15

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Viterbo** ..... Pag. 16

DECRETO 11 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni - settore industria - della provincia di Imperia.** ..... Pag. 16

DECRETO 11 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni - settore edilizia - della provincia di Imperia** ..... Pag. 17

**Ministero delle politiche  
agricole e forestali**

DECRETO 29 settembre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, all'organismo di controllo denominato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - Soc. cons. a r.l.», ad effettuare il controllo sulla denominazione di origine protetta «Umbria», riferita all'olio extravergine di oliva, registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92.** ..... Pag. 17

DECRETO 6 ottobre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «S.E.A. s.a.s.», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove** Pag. 20

DECRETO 6 ottobre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Chimica applicata depurazione acque di Giglio Filippo & C. Snc», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove** ..... Pag. 22

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Designazione della «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza», quale autorità pubblica incaricata di effettuare i controlli sulla denominazione «Vulture» riferita all'olio extravergine di oliva protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto ministeriale 25 marzo 2005.**

Pag. 24

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Rettifica del decreto ministeriale 8 settembre 2005, relativo al rinnovo della designazione delle «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia», coordinate dalla Unioncamere liguri, quali autorità pubbliche incaricate di effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Riviera Ligure» riferita all'olio extravergine di oliva registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92.** ..... Pag. 25

DECRETO 18 ottobre 2005.

**Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, vini a IGT e vini spumanti per la provincia di Avellino.** ..... Pag. 26

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

**Agenzia delle dogane**

PROVVEDIMENTO 14 ottobre 2005.

**Istituzione e attivazione dell'ufficio delle dogane di Rimini.**  
Pag. 26

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

**Ministero della giustizia:** Dispensa per limiti di età notai.  
Pag. 27

**Ministero dell'interno:** Classificazione di alcuni manufatti esplosivi ..... Pag. 28

**Ministero dell'economia e delle finanze:** Cambi di riferimento del 19 ottobre 2005 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia Pag. 30

**Agenzia italiana del farmaco:**

**Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bambec»** Pag. 30

**Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Terbitef»** Pag. 30

**Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Solucis» e «Naprius»** ..... Pag. 30

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Clorad» Pag. 31

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano. . . . . Pag. 31

**Regione Puglia:** Approvazione del progetto relativo al cambio di destinazione d'uso di un immobile rurale adottato dal consiglio comunale di Maglie . . . . . Pag. 31

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 168**

CAMERA DEI DEPUTATI

**Rendiconti dei partiti e movimenti politici per l'esercizio 2004**  
**(art. 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2).**

**05A09600**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 18 ottobre 2005.

**Conferma della terza estrazione settimanale del gioco del lotto.**

IL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA  
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 2 agosto 1982, n. 528, sull'ordinamento del gioco del lotto, come modificata dalla legge 19 aprile 1990, n. 85;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, n. 303, con il quale è stato emanato il regolamento di applicazione ed esecuzione delle leggi sopra citate, come modificato con decreto 23 marzo 1994, n. 239, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 18 aprile 1994;

Visto l'atto di concessione alla Lottomatica S.p.a. di Roma per la gestione del servizio del gioco del lotto automatizzato di cui ai decreti del Ministro delle finanze in data 17 marzo 1993, 8 novembre 1993, 11 gennaio 1995 e 25 luglio 1995, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1997 ed al decreto direttoriale 15 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre 2000;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 560, con il quale è stato emanato il regolamento concernente la disciplina del gioco del lotto affidato in concessione ed in particolare l'art. 39, comma 3, che prevede la possibilità di effettuare le estrazioni del gioco del lotto anche mediante urne movimentate elettricamente con la fuoriuscita automatica dei numeri vincenti;

Visto l'art. 1 del regolamento per la disciplina delle estrazioni del gioco del lotto, adottato con decreto del Ministro delle finanze 27 dicembre 1996, n. 691, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1997, che prevede la possibilità di effettuare più estrazioni per settimana;

Visto l'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, n. 303, in base al quale, con decreto del Ministro delle finanze, deve essere stabilita l'ora ed il giorno di chiusura della raccolta delle giocate nonché il termine entro il quale i relativi dati devono affluire al sistema di automazione;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 30 gennaio 1997, concernente il calendario delle estrazioni del gioco del lotto;

Visto l'art. 1 del decreto del Ministro delle finanze 29 ottobre 1957 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1958, e successive modificazioni, in base al quale alle estrazioni del gioco del lotto sono abbinati i concorsi pronostici Enalotto;

Visto il decreto direttoriale del 26 marzo 1998, che reca modificazione dell'ora di estrazione del gioco del lotto;

Visto l'art. 1, comma 494 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto direttoriale del 9 giugno 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 giugno 2005, con il quale a decorrere dall'estrazione successiva al 18 giugno 2005, le estrazioni del gioco del lotto, alle quali sono abbinati i concorsi pronostici Enalotto sono effettuate in via sperimentale per un periodo di mesi quattro, nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana;

Considerato che la fase di sperimentazione delle suddette estrazioni settimanali ha dato esiti positivi e che le giornate di estrazione, individuate unitamente ai concessionari, non hanno determinato problemi alla gestione del gioco del lotto;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dall'estrazione successiva al 22 ottobre 2005 le estrazioni del gioco del lotto, alle quali sono abbinati i concorsi pronostici Enalotto di cui all'art. 1 del decreto del Ministro delle finanze 29 ottobre 1957, e successive modifiche, sono confermate, nel numero di tre settimanali, nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana.

Qualora i giorni di estrazione cadano in festività riconosciuta agli effetti civili su tutto il territorio nazionale, le estrazioni sono rinviate al primo giorno feriale successivo salvo che lo stesso non coincida con una giornata di estrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2005

*Il direttore generale:* TINO

Registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 2005  
Ufficio di controllo atti sui Ministeri economico-finanziari, registro  
n. 5 Economia e finanze, foglio n. 224

05A09997

DECRETO 18 ottobre 2005.

**Corso legale delle monete da 2 euro celebrative del «1° Anniversario della firma della Costituzione Europea».**

**IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO**

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 2001;

Visto il decreto ministeriale 29 agosto 2005, n. 84715, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 30 settembre 2005 e n. 235 dell'8 ottobre 2005, con il quale sono state determinate le caratteristiche artistiche della faccia nazionale delle monete da € 2 di serie ordinaria,

millesimo 2005, celebrative del «1° Anniversario della firma della Costituzione Europea», e ne è stato fissato il contingente;

Considerato che occorre stabilire la data dalla quale le citate monete avranno corso legale;

Decreta:

Le monete da € 2 di serie ordinaria, millesimo 2005, celebrative del «1° Anniversario della firma della Costituzione Europea», hanno corso legale dal 29 ottobre 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2005

*Il direttore generale del Tesoro: GRILLI*

05A10001

**MINISTERO DELLA SALUTE**

DECRETO 11 ottobre 2005.

**Autorizzazione per l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Atlantis WG», registrato al n. 12880.**

**IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI**

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004, n. 260, concernente l'attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata l'8 agosto 2001, e successive integrazioni, di cui l'ultima in data 18 aprile 2005, dall'impresa Aventis Cropscience Italia S.p.a. successivamente ridenominata Bayer Cropscience S.r.l., con sede legale in viale Certosa, 130, diretta ad ottenere la registrazione provvisoria del prodotto fitosanitario denominato ATLANTIS WG, contenente le sostanze attive mesosulfuron methyl e iodosulfuron methyl-sodium;

Visto il decreto del 9 aprile 2004 di inclusione, fino al 31 marzo 2014, della sostanza attiva mesosulfuron methyl nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva n. 2003/119/CE della Commissione del 5 dicembre 2003;

Visto il decreto del 6 febbraio 2004 di inclusione, fino al 31 dicembre 2013, della sostanza attiva iodosulfuron methyl-sodium nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva n. 2003/84/CE della Commissione del 25 settembre 2003;

Visto il parere favorevole espresso in data 30 giugno 2005 dalla commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'autorizzazione del prodotto di cui trattasi per tre anni, tempo strettamente necessario per l'esecuzione degli studi richiesti senza pregiudizio per l'iter di registrazione;

Vista la nota dell'ufficio del 3 agosto 2005 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi e l'impegno a presentare l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria dalla commissione consultiva senza pregiudizio per l'iter di registrazione;

Vista la nota pervenuta in data 9 agosto 2005, da cui risulta che la suddetta impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni tre, fermo restando l'esito delle valutazioni connesse agli ulteriori dati richiesti senza pregiudizio per l'iter di registrazione, l'impresa Bayer Cropscience S.r.l., con sede legale in viale Certosa, 130, è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato ATLANTIS WG con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Per la sostanza attiva mesosulfuron sono approvati i seguenti limiti massimi di residui, che saranno inseriti nel provvedimento di aggiornamento del decreto ministeriale 27 agosto 2004:

Prodotti destinati all'alimentazione	Limiti massimi di residui (mg/kg)
frumento, triticale	0,05

Il prodotto è confezionato nelle taglie da kg 0,25-0,5-1-2-3-4-5-10.

Il prodotto in questione è preparato nello stabilimento dell'impresa Torre S.r.l. in Montalcino (Siena) autorizzato con decreti del 31 luglio 1975/23 settembre 2003; importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa Bayer Cropscience GmbH in Francoforte s/Meno - Germania.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 12880.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 ottobre 2005

p. Il direttore generale: FERRI

# ATLANTIS® WG

ERBICIDA DI POST-EMERGENZA SELETTIVO PER FRUMENTO TENERO E DURO  
GRANULI IDRODISPERSIBILI (WG)

## ATLANTIS® WG

### Composizione:

Mesosulfuron-metile	3,0 g
Iodosulfuron-metil-sodium	0,6 g
Mefenpir-dietile (antidoto)	9,0 g
Coformulanti	q.b. a 100 g

Contiene poliglicol etere: può provocare una reazione allergica.

### Frasi di Rischio

Rischio di gravi lesioni oculari. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### Consigli di prudenza

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (possibilmente mostrargli l'etichetta). Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

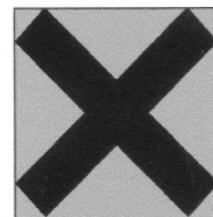
Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano. Tel. 02/3972.1  
Registrazione n° del del Ministero della Salute

### Officine di produzione e confezionamento:

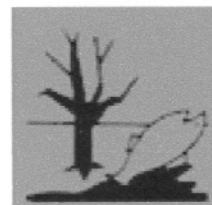
-Bayer CropScience GmbH - Francoforte s/Meno - Germania  
-Torre S.r.l. - Montalcino - Torrenieri (SI)

**CONTENUTO NETTO:** kg 0,25 - 0,5 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10

Partita N.



**IRRITANTE**



**PERICOLOSO PER  
L'AMBIENTE**

## INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Mesosulfuron-metile 3%, Iodosulfuron-metil-sodium 0,6% e Mefenpir-dietile 9%, delle quali una, mefenpir-dietile presenta i sintomi di intossicazione di seguito indicati, mentre per le altre (mesosulfuron-metile e Iodosulfuron-metil-sodium) non è riportato un quadro sintomatologico specifico.

Mefenpir-dietile: (nell'animale da esperimento) sintomi aspecifici. Alterazione dei globuli rossi e della funzione epatica.

In caso di sospetto avvelenamento chiamare il medico; togliere gli indumenti contaminati e lavare le parti del corpo contaminate con abbondante acqua e sapone; risciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per 15 minuti; non provocare il vomito.

Consultare un Centro Antiveneni.

## CARATTERISTICHE

**ATLANTIS WG** controlla le principali infestanti graminacee e alcune dicotiledoni del frumento (tenero e duro). I principi attivi contenuti in **ATLANTIS WG** vengono assorbiti principalmente per via fogliare e quindi traslocati agli apici vegetativi delle infestanti sensibili, bloccandone la crescita. I sintomi dell'azione del prodotto si manifestano come clorosi sulle foglie, con successivo disseccamento e morte, che può subentrare in 4-6 settimane dall'intervento.

Condizioni ambientali favorevoli ad una buona crescita delle infestanti e della coltura accelerano il buon esito del trattamento erbicida.

## MODALITA' E DOSI D'IMPIEGO

### Epoca d'impiego

**ATLANTIS WG** si utilizza in post-emergenza del frumento tenero e duro, dallo stadio di tre foglie al primo nodo, esclusivamente in associazione al bagnante specifico **BIOWATER**. I migliori risultati si hanno intervenendo su infestanti graminacee dallo stadio di tre foglie al pieno accostamento e su infestanti dicotiledoni allo stadio di due-sei foglie.

**ATLANTIS WG** alla dose stabilita deve essere disciolto nel serbatoio dell'irroratore riempito a circa un quarto, mantenendo l'agitatore in movimento; aggiungere **BIOWATER** e portare a volume il serbatoio, sempre mantenendo in movimento l'agitatore; eseguire il trattamento tenendo in funzione l'agitatore anche durante eventuali fermate, con irroratore chiuso. La sospensione deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo.

**Dose d'impiego:** 0,4 - 0,5 Kg/ha in associazione con il coadiuvante specifico **BIOWATER** alla dose di 1 l/ha. La dose inferiore è da impiegare nei trattamenti precoci e con infestanti scarsamente sviluppate.

**Volume di irrorazione:** 200-400 l/ha.

### Infestanti graminacee sensibili

Coda di topo (*Alopecurus myosuroides*), Avena selvatica (*Avena fatua*), Avena ludoviciana (*Avena ludoviciana*), Loglio italico (*Lolium multiflorum*), Falaride (*Phalaris brachystachys*, *Phalaris paradoxa*), Fienarola comune (*Poa annua*), Spannocchina (*Poa trivialis*).

### Infestanti dicotiledoni sensibili

Coriandolo fetido (*Bifora radians*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Camomilla (*Matricaria chamomilla*), Fumaria (*Fumaria officinalis*), Centocchio (*Stellaria media*).

**AVVERTENZE AGRONOMICHE**

-Nell'esecuzione del trattamento evitare sovrapposizioni e chiudere l'irroratore durante le fermate ed i cambi di direzione.

-Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale.

-Subito dopo il trattamento è importante eliminare ogni traccia di prodotto dal serbatoio e dalla pompa, operando come segue:

svuotare il serbatoio; risciacquare serbatoio, pompa e barre con acqua pulita e svuotare nuovamente; riempire il serbatoio con acqua pulita; aggiungere ammoniaca (una soluzione di ammoniaca per uso domestico al 6%) nella misura di 0,5 l/hl di acqua. Risciacquare interamente pompa e barre mantenendo l'agitatore in funzione per 10 minuti; quindi svuotare ancora. Ripetere il lavaggio con ammoniaca come appena descritto; rimuovere le tracce di ammoniaca risciacquando completamente serbatoio, pompa e barre con abbondante acqua pulita. Filtri ed ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente con soluzione di ammoniaca per uso domestico al 6%.

Allo scopo di evitare o ritardare la comparsa di erbe infestanti resistenti, è consigliabile alternare formulati aventi differenti meccanismi d'azione.

**COMPATIBILITA'**

In caso di miscela con altri prodotti versare nella botte prima **ATLANTIS WG** e successivamente gli altri formulati.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**FITOTOSSICITA'**

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Su varietà di frumento di recente introduzione, si consiglia un saggio preliminare di selettività. Non utilizzare sulla varietà di frumento Mieti.

In un normale programma di rotazione, in seguito ad un trattamento con **ATLANTIS WG** e previa aratura profonda, sono possibili tutte le colture. Dopo un trattamento con **ATLANTIS WG**, si sconsiglia la trasemina di leguminose foraggere.

**Attenzione:** da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**Avvertenze:**

E' raccomandato l'uso di attrezzature a bassa deriva per limitare gli effetti negativi sulle piante non bersaglio.

Attenzione: durante la fase di miscelazione e carico del prodotto utilizzare occhiali protettivi o schermo facciale.

Attenzione: la miscela con il coadiuvante Biopower è irritante per la pelle e con rischio di gravi lesioni oculari.

Da non vendersi sfuso.

Da non applicare con mezzi aerei.

Non operare contro vento.

Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie.

Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.



Bayer CropScience

© Marchio registrato

05.08.05

05A09936

COPIA TRATTAL



DECRETO 11 ottobre 2005.

**Modifica dell'autorizzazione relativa al prodotto fitosanitario «Teldor», registrato al n. 10532.**

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 14 giugno 2000 modificato con decreti di cui l'ultimo del 23 giugno 2005, con il quale è stato registrato al n. 10532 il prodotto fitosanitario denominato TELDOR, contenente la sostanza attiva fenhexamid, a nome dell'impresa Bayer Cropscience S.r.l., con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130;

Visto il decreto ministeriale del 4 marzo 2005 relativo al recepimento della direttiva n. 2004/115/CE che ha stabilito nuovi limiti massimi di residui per la sostanza attiva fenhexamid;

Vista la comunicazione presentata in data 10 marzo 2005, e successiva integrazione del 13 giugno 2005, con cui l'impresa chiede di mantenere inalterate le condizioni d'impiego del prodotto medesimo su alcune colture, nel rispetto dei nuovi limiti massimi di residui tollerati;

Visto il parere espresso in data 30 giugno 2005 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alla modifica dell'intervallo di sicurezza per pesco, albicocco, susino e ciliegio da 1 a 3 giorni e al mantenimento dell'intervallo di sicurezza di 1 giorno (24 ore) per fragola, pomodoro e melanzana;

Vista la nota pervenuta in data 5 settembre 2005, da cui risulta che la suddetta impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio il 25 luglio 2005;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica del testo dell'etichetta, relativamente alla variazione dell'intervallo di sicurezza per pesco, albicocco, susino e ciliegio da 1 a 3 giorni, del prodotto fitosanitario TELDOR, registrato al n. 10532, con decreto del 14 giugno 2000, modificato con decreti di cui l'ultimo in data 23 giugno 2005 a nome dell'impresa Bayer Cropscience S.r.l., con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, preparato in stabilimenti di produzione già autorizzati.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 ottobre 2005

Il direttore generale: MARABELLI

## Etichetta/foglio illustrativo

**TELDOR®**

FUNGICIDA PER VITE DA TAVOLA E DA VINO, PESCO, ALBICOCCO, SUSINO, CILIEGIO; FRAGOLA, POMODORO E MELANZANA IN PIENO CAMPO ED IN SERRA E PER LA CONSERVAZIONE DEI FRUTTI DI ACTINIDIA  
MICROGRANULI IDRODISPERDIBILI

**TELDOR®****COMPOSIZIONE**

100 g di Teldor contengono:

50 g di fenexamid pura

coformulanti quanto basta a 100

**Frase di Rischio**

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**Consigli di prudenza**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano. Tel. 023972.1

Registrazione Ministero della Sanità n. 10532 del 14.06.2000

Officina di produzione: Bayer CropScience AG - Dormagen (Germania)

Officine di confezionamento: Bayer CropScience S.r.l. Filago (BG); S.C.B. Marle s. Serre (Francia);

STI - Solfotecnica Italiana S.p.A. - Cotignola (RA)

Contenuto netto: 50-100-200-250-500 g; 1-5-10-20-25 kg

Partita n.



**PERICOLOSO  
PER L'AMBIENTE**

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO****FENEXAMID**

Sintomi di intossicazione: non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; in seguito ad ingestione di elevati quantitativi si suggerisce decontaminazione attraverso gastrulsi od emesi.

Terapia: sintomatica.

Consultare un Centro Antiveleni

**ISTRUZIONI PER L'USO**

**Vite da tavola e da vino:** contro botrite (*Botrytis cinerea*) intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1-0,15%), eseguendo il primo trattamento allo stadio di pre-chiusura del grappolo ed il secondo fra l'invalutatura e la maturazione, in dipendenza dell'andamento stagionale. Assicurare una buona ed uniforme bagnatura dei grappoli.

**Pesce, albicocco, susino, ciliegio:** contro botrite (*Botrytis cinerea*) e monilia (*Monilia spp.*) intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1 - 0,15%), eseguendo 1-2 trattamenti in fioritura ed 1-2 trattamenti nelle due settimane precedenti la raccolta.

**Fragola (in pieno campo ed in serra):** contro botrite (*Botrytis cinerea*) intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1-0,15%), con trattamenti a cadenza di 10-14 giorni.

**Pomodoro e melanzana (in pieno campo e in serra):** contro botrite (*Botrytis cinerea*), intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1-0,15%), con trattamenti a cadenza di 10-14 giorni.

**Actinidia:** contro botrite (*Botrytis cinerea*) intervenire alla dose di 0,12 kg/hl di prodotto, eseguendo un trattamento in post-raccolta per irrorazione dei frutti o per immersione nella sospensione acquosa

**MODALITA' DI IMPIEGO**

Il prodotto deve essere sciolto in acqua alle concentrazioni sopra riportate, versandolo direttamente nel serbatoio dell'irroratrice riempito di acqua a metà; riempire quindi con il rimanente quantitativo di acqua e mantenere in agitazione. Le concentrazioni sono calcolate per irroratrici a volume normale. Nel caso di utilizzo di irroratrici a basso o ultrabasso volume le concentrazioni del prodotto devono essere aumentate in modo da garantire lo stesso dosaggio per ettaro.

Su actinidia il prodotto va applicato in post-raccolta per irrorazione dei frutti o per immersione nella sospensione acquosa.

**N.B.:** come per tutti i prodotti antifungini a meccanismo d'azione specifico, data l'alta capacità del fungo di sviluppare ceppi diversi, è consigliabile la miscela o l'alternanza con prodotti a differente meccanismo d'azione. Per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza non superare con il formulato impiegato da solo la metà dei trattamenti previsti per ogni ciclo colturale contro *Botrytis cinerea* e *Monilia spp.*

**Usare ad una distanza dai corsi d'acqua di 1 m per le fragole, il pomodoro e le melanzane; 5 m per la vite; 10 m per gli alberi da frutto. Durante l'applicazione su colture arboree e durante le attività di rientro, adoperare tute e guanti.**

**Compatibilità:** Teldor può essere miscelato con fungicidi o insetticidi a reazione neutra.

**Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**Sospendere i trattamenti 1 giorno (24 ore) prima del raccolto per fragola, pomodoro e melanzana; 3 giorni prima del raccolto per pesco, albicocco, susino, ciliegio; 7 giorni prima del raccolto per vite da tavola e da vino e 60 giorni prima dell'immissione al consumo per actinidia.**

**ATTENZIONE** - Da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**Avvertenze.** Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore, completamente svuotato, non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Conservare al riparo dall'umidità.



Bayer CropScience

® Marchio registrato

Edizione del DPD 30.06.05+PHI

**TELDOR®**

FUNGICIDA PER VITE DA TAVOLA E DA VINO, PESCO, ALBICOCCO, SUSINO, CILIEGIO; FRAGOLA, POMODORO E MELANZANA IN PIENO CAMPO ED IN SERRA E PER LA CONSERVAZIONE DEI FRUTTI DI ACTINIDIA  
MICROGRANULI IDRODISPERDIBILI IN SACCHETTO IDROSOLUBILE

**TELDOR®****COMPOSIZIONE**

100 g di Teldor contengono:  
50 g di fenexamid pura  
coformulanti quanto basta a 100

**Fasi di Rischio**

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**Consigli di prudenza**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano. Tel. 023972.1

Registrazione Ministero della Sanità n. 10532 del 14.06.2000

Officina di produzione: Bayer CropScience AG - Dormagen (Germania)

Officine di confezionamento: Bayer CropScience S.r.l. Filago (BG); S.C.B. Marle s. Serre (Francia);

STI - Solfotecnica Italiana S.p.A. - Cotignola (RA)

Contenuto netto: 100-200-250-500 g; 1 kg; 1 kg (2 x 500 g; 4 x 250 g; 5 x 200 g; 10 x 100 g); 5 kg (5 x 1 kg),

10 kg (10 x 1 kg), 12 kg (12 x 1 kg), 20 kg (20 x 1 kg), 25 kg (25 x 1 kg)

Partita n.



**PERICOLOSO  
PER L'AMBIENTE**

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO****FENEXAMID**

Sintomi di intossicazione: non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; in seguito ad ingestione di elevati quantitativi si suggerisce decontaminazione attraverso gastrolusi od emesi.

Terapia: sintomatica.

Consultare un Centro Antiveneni.

**ISTRUZIONI PER L'USO**

**Vite da tavola e da vino:** contro botrite (*Botrytis cinerea*) intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1-0,15%, pari a un sacchetto da 1 kg in 1000-666 litri di acqua)\*, eseguendo il primo trattamento allo stadio di pre-chiusura del grappolo ed il secondo fra l'invaia e la maturazione, in dipendenza dell'andamento stagionale. Assicurare una buona ed uniforme bagnatura dei grappoli.

**Pesce, albicocco, susino, ciliegio:** contro botrite (*Botrytis cinerea*) e monilia (*Monilia spp.*) intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1 - 0,15%, pari a un sacchetto da 1 kg in 1000-666 litri di acqua)\*, eseguendo 1-2 trattamenti in fioritura ed 1-2 trattamenti nelle due settimane precedenti la raccolta.

**Fragola (in pieno campo ed in serra):** contro botrite (*Botrytis cinerea*) intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1-0,15% pari a un sacchetto da 1 kg in 1000-666 litri di acqua)\*, con trattamenti a cadenza di 10-14 giorni.

**Pomodoro e melanzana (in pieno campo e in serra):** contro botrite (*Botrytis cinerea*), intervenire alla dose di 1-1,5 kg/ha di prodotto (0,1-0,15% pari a un sacchetto da 1 kg in 1000-666 litri di acqua)\*, con trattamenti a cadenza di 10-14 giorni.

**Actinidia:** contro botrite (*Botrytis cinerea*) intervenire alla dose di 0,12 kg/ha di prodotto (pari a un sacchetto da 1 kg in 833 litri di acqua)\*\*, eseguendo un trattamento in post-raccolta per irrorazione dei frutti o per immersione nella sospensione acquosa

**MODALITA' DI IMPIEGO**

Il prodotto deve essere sciolto in acqua alle concentrazioni sopra riportate, versandolo direttamente nel serbatoio dell'irroratrice riempito di acqua a metà; riempire quindi con il rimanente quantitativo di acqua e mantenere in agitazione. Le concentrazioni sono calcolate per irroratrici a volume normale. Nel caso di utilizzo di irroratrici a basso od ultrabasso volume le concentrazioni del prodotto devono essere aumentate in modo da garantire lo stesso dosaggio per ettaro. Su actinidia il prodotto va applicato in post-raccolta per irrorazione dei frutti o per immersione nella sospensione acquosa.

**N.B.:** come per tutti i prodotti antibotritici a meccanismo d'azione specifico, data l'alta capacità del fungo di sviluppare ceppi diversi, e' consigliabile la miscela o l'alternanza con prodotti a differente meccanismo d'azione. Per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza non superare con il formulato impiegato da solo la metà dei trattamenti previsti per ogni ciclo colturale contro *Botrytis cinerea* e *Monilia spp.*

**Usare ad una distanza dai corsi d'acqua di 1 m per le fragole, il pomodoro e le melanzane; 5 m per le vite; 10 m per gli alberi da frutto. Durante l'applicazione su colture arboree e durante le attività di rientro, adoperare tute e guanti.**

**Compatibilità:** Teldor può essere miscelato con fungicidi o insetticidi a reazione neutra.

**Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.


**Sospendere i trattamenti 1 giorno (24 ore) prima del raccolto per fragola, pomodoro e melanzana; 3 giorni prima del raccolto per pesce, albicocco, susino, ciliegio; 7 giorni prima del raccolto per vite da tavola e da vino e 60 giorni prima dell'immissione al consumo per actinidia.**

**ATTENZIONE** - Da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**Avvertenze.** Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore, completamente svuotato, non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Conservare al riparo dall'umidità.

 Bayer CropScience

® Marchio registrato

Edizione del DPD 30.06.05+PHI

oppure

\*- pari a un sacchetto da g 500 in 500-333 litri di acqua  
 - pari a un sacchetto da g 250 in 250-166 litri di acqua  
 - pari a un sacchetto da g 200 in 200-133 litri di acqua  
 - pari a un sacchetto da g 100 in 100-66 litri di acqua

\*\*

- pari a un sacchetto da g 500 in 416 litri di acqua  
 - pari a un sacchetto da g 250 in 208 litri di acqua  
 - pari a un sacchetto da g 200 in 166 litri di acqua  
 - pari a un sacchetto da g 100 in 83 litri di acqua

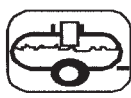
#### SACCHETTO IDROSOLUBILE: AVVERTENZE PARTICOLARI PREPARAZIONE



Non toccare mai i  
 sacchetti con  
 mani/guanti  
 bagnati



Assicurare la com-  
 pleta pulizia della  
 botte e riempirla  
 per 1/3 con acqua  
 lasciando fermo  
 l'agitatore



Introdurre nella botte il  
 necessario numero di  
 sacchetti idrosolubili  
 chiusi e lasciare a  
 riposo per 5-10 minuti



Azionare l'agitatore:  
 nel giro di qualche  
 minuto si completa  
 la solubilizzazione



Completare il riep-  
 pimento della botte  
 con acqua ed even-  
 tuali altri prodotti da  
 miscelare

#### STOCCAGGIO

Se non si utilizzano tutti i  
 sacchetti richiudere bene la  
 confezione. Conservare in  
 luogo asciutto

**AVVERTENZE D'USO:** nel caso di miscele con altri prodotti fitosanitari si consiglia di procedere prima alla introduzione e solubilizzazione dei sacchetti idrosolubili, quindi di aggiungere gli altri prodotti. Non conservare i sacchetti idrosolubili in luoghi umidi. Non toccare i sacchetti idrosolubili con le mani bagnate. Se non si utilizzano tutti i sacchetti della confezione, chiudere bene la scatola.

**TELDOR®**

FUNGICIDA  
MICROGRANULI IDRODISPERDIBILI

**TELDOR®****COMPOSIZIONE**

100 g di Teldor contengono:

50 g di fenexamid pura  
coformulanti quanto basta a 100

**Frase di Rischio**

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**Consigli di prudenza**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano. Tel. 023972.1

Registrazione Ministero della Sanità n. 10532 del 14.06.2000

Contenuto netto: 50-100 g

Partita n.



**PERICOLOSO  
PER L'AMBIENTE**

**Prima dell'uso leggere il foglio illustrativo**

**Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.**

**Il contenitore, completamente svuotato, non deve essere disperso nell'ambiente.**

**Il contenitore non può essere riutilizzato**



Bayer CropScience

® Marchio registrato

**TELDOR®**

**FUNGICIDA PER VITE DA TAVOLA E DA VINO, PESCO, ALBICOCCO, SUSINO, CILIEGIO;  
FRAGOLA, POMODORO E MELANZANA IN PIENO CAMPO ED IN SERRA E PER LA  
CONSERVAZIONE DEI FRUTTI DI ACTINIDIA**

**MICROGRANULI IDRODISPERDIBILI IN SACCHETTO IDROSOLUBILE**

**COMPOSIZIONE**

g 100 di TELDOR contengono:  
g 50 di Fenexamid pura  
coformulanti quanto basta a 100



**Pericoloso per  
l'ambiente**

**Contenuto del sacchetto: 1 kg; 500-250-200-100 g**

**AVVERTENZA: leggere l'etichetta riportata sulla confezione. Non toccare con mani bagnate**

**DA SCIOGLIERE IN ACQUA SENZA ROMPERE**

® Marchio registrato

Edizione del DPD 30.06.05+PHI

05A09990

**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

DECRETO 30 settembre 2005.

**Sostituzione di un componente del comitato provinciale  
I.N.P.S. di Brescia.****IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI BRESCIA**

Visto il decreto direttoriale n. 6/2004 con cui si ricostituisce il comitato provinciale INPS;

Vista la lettera di dimissioni dall'incarico di membro del comitato provinciale I.N.P.S. presentata in data 23 settembre 2005 dal dott. Bui Marco;

Vista la nota dell'Associazione industriale bresciana datata 28 settembre 2005 con la quale si nomina la dott.ssa Rubina Nolli in sostituzione del dott. Bui Marco;

Decreta:

La dott.ssa Rubina Nolli è nominata membro del Comitato provinciale I.N.P.S. in sostituzione dott. Marco Bui.

Brescia, 30 settembre 2005

*Il direttore provinciale reggente: VETTORI*

05A09864

DECRETO 4 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente effettivo e supplente nella  
commissione di conciliazione per le controversie individuali di  
lavoro di Aosta.****IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO  
DI AOSTA**

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto, del direttore pro-tempore, n. 325 del 6 novembre 1991 con cui è stata ricostituita la commissione di conciliazione per le controversie individuali di lavoro della regione autonoma della Valle d'Aosta;

Visti i decreti, del direttore pro-tempore, n. 63 del 27 aprile 2000 e n. 1 del 4 giugno 1997 con cui il sig. Matterana Gabriele è stato nominato membro effettivo la sig.ra Martis Elena è stata nominata membro supplente, in rappresentanza dei lavoratori (C.G.I.L.) nella commissione di conciliazione per le controversie indivi-

duali di lavoro della regione autonoma della Valle d'Aosta, in sostituzione rispettivamente del sig. Accotzu Antonio e della sig.ra Grandilli Rita;

Preso atto delle dimissioni rassegnate dal sig. Matterana Gabriele e dalla sig.ra Martis Elena;

Vista la designazione della C.G.I.L. del 30 settembre 2005;

Decreta:

Il signor Dufour Ezio viene nominato membro effettivo e la sig.ra Cotza Stefania membro supplente in rappresentanza dei lavoratori (C.G.I.L.) nella Commissione di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Aosta, di cui all'art. 410 del codice di procedura civile, in sostituzione rispettivamente del sig. Matterana Gabriele e della sig.ra Martis Elena, dimissionari.

Aosta, 4 settembre 2005

*Il direttore regionale: CORSI*

05A09934

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente del comitato provinciale  
I.N.P.S. di Macerata.****IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI MACERATA**

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante: «Attuazione delle deleghe al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale»;

Visto l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, recante «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro»;

Visto il decreto direttoriale n. 6/2001 del 21 dicembre 2001 della direzione provinciale del lavoro di Macerata, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale I.N.P.S. di Macerata;

Vista la nota prot. n. 14485 del 7 ottobre 2005 con la quale la Confcommercio ha provveduto a designare la sig.ra Lolita Rosini quale componente in seno al comitato I.N.P.S. di Macerata in sostituzione del dott. Sandro Eugeni, deceduto;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione richiesta;



Decreta:

Art. 1.

La sig.ra Lolita Rosini, nata a Pollenza il 2 ottobre 1950 e residente a Macerata in via Lidio Ciacalè n. 9, è nominato componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Macerata quale rappresentante dei lavoratori autonomi del commercio in sostituzione del dott. Sandro Eugeni.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Macerata, 10 ottobre 2005

*Il direttore provinciale:* FORMENTINI

05A09985

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Viterbo.**

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI VITERBO

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 1/1999 del 13 gennaio 1999, con il quale è stata ricostituita, presso la sede della direzione provinciale del lavoro di Viterbo, la commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro;

Visto il decreto n. 12 del 7 aprile 2004, con il quale il sig. Petroselli Giorgio è stato nominato membro effettivo della predetta commissione, in rappresentanza dei lavoratori ed in sostituzione della sig.ra Pelecca Rosita;

Vista la nota prot. n. 7991 del 5 ottobre 2005, con la quale la C.I.S.L. di Viterbo ha designato il sig. Capotosti Paolo quale membro effettivo, in sostituzione del sig. Petroselli Giorgio;

Decreta:

Il sig. Capotosti Paolo, nato a Orte il 27 luglio 1959 ed ivi residente in via Carlo Alberto Dalla Chiesa s.n.c., è nominato membro effettivo della commissione

provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Viterbo, in rappresentanza dei lavoratori ed in sostituzione del sig. Petroselli Giorgio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Viterbo, 10 ottobre 2005

*Il direttore provinciale:* MICELI

05A09986

DECRETO 11 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni, settore industria, della provincia di Imperia.**

IL DIRIGENTE

DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO DI GENOVA

Visti il decreto n. 8 datato 13 luglio 1995 relativo alla ricostituzione della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni - settore industria della provincia di Imperia;

Vista la nota datata 14 marzo 2005 dell'Unione industriali della provincia di Imperia con la quale designa il dott. Paolo Della Pietra in qualità di membro effettivo in sostituzione del dott. Bruno Cattaneo, dimissionario;

Viste le dimissioni del dott. Bruno Cattaneo pervenute in data 19 settembre 2005;

Visto l'art. 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164;

Decreta:

Il dott. Paolo Dalla Pietra è nominato membro effettivo in rappresentanza dell'Unione degli industriali della provincia di Imperia nella commissione provinciale della cassa integrazione guadagni - settore industria - della provincia di Imperia, in sostituzione del dott. Bruno Cattaneo, dimissionario.

Il presidente della commissione, dirigente della direzione provinciale del lavoro di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 11 ottobre 2005

*Il dirigente:* VETTORI

05A09932



DECRETO 11 ottobre 2005.

**Sostituzione di un componente della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni, settore edilizia, della provincia di Imperia.**

**IL DIRIGENTE**

DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO DI GENOVA

Visti il decreto n. 12 datato 1° agosto 1996 relativo alla ricostituzione della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni - settore edilizia - della provincia di Imperia;

Vista la nota datata 14 marzo 2005, prot. n. 680/112.9.A dell'Unione industriali della provincia di Imperia con la quale designa la dott.ssa Gabriella Molinari in qualità di membro effettivo in sostituzione del dott. Bruno Cattaneo, dimissionario;

Viste le dimissioni del dott. Bruno Cattaneo pervenute in data 19 settembre 2005;

Visto l'art. 3 della legge 6 agosto 1975, n. 427;

Decreta:

La dott.ssa Gabriella Molinari è nominata membro effettivo in rappresentanza dell'Unione degli industriali della provincia di Imperia nella commissione provinciale della cassa integrazione guadagni - settore edilizia - della provincia di Imperia in sostituzione del dott. Bruno Cattaneo dimissionario.

Il Presidente della commissione, direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Genova, 11 ottobre 2005

*Il dirigente:* VETTORI

05A09933

**MINISTERO DELLE POLITICHE  
AGRICOLE E FORESTALI**

DECRETO 29 settembre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, all'organismo di controllo denominato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - Soc. cons. a r.l.», ad effettuare il controllo sulla denominazione di origine protetta «Umbria», riferita all'olio extravergine di oliva, registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 10 concernente i controlli;

Visto il regolamento della Commissione (CE) n. 2325/97 del 24 novembre 1997 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, nel quadro della procedura di cui all'art. 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio;

Visto l'art. 53, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999, il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le regioni ed individuata nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto 23 aprile 1999 con il quale l'organismo «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.», con sede in frazione Pantalla di Todi (Perugia) è stato autorizzato ad espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio 2081/92 per la denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva;

Visto il decreto 11 dicembre 2001 con il quale la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 21 dicembre 2001;

Visto il decreto 25 marzo 2002 con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi del predetto decreto 11 dicembre 2001, è stato differito di novanta giorni a far data dal 20 aprile 2002;

Visto il decreto 2 luglio 2002 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001 e 25 marzo 2002, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 19 luglio 2002;

Visto il decreto 28 ottobre 2002 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002 e 2 luglio 2002, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 16 novembre 2005;

Visto il decreto 11 marzo 2003 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002 e 28 ottobre 2002, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 16 marzo 2003;

Visto il decreto 10 giugno 2003 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002 e 11 marzo 2003, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 14 luglio 2003;

Visto il decreto 27 ottobre 2003 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003 e 10 giugno 2003, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dall'11 novembre 2003;

Visto il decreto 12 febbraio 2004 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003, 10 giugno 2003 e 27 ottobre 2003, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dall'11 marzo 2004;

Visto il decreto 10 giugno 2004 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003, 10 giugno 2003, 27 ottobre 2003 e 11 febbraio 2004, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 9 luglio 2004;

Visto il decreto 28 settembre 2004 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003, 10 giugno 2003, 27 ottobre 2003, 11 febbraio 2004 e 10 giugno 2004, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 6 novembre 2004;

Visto il decreto 15 febbraio 2005 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003, 10 giugno 2003, 27 ottobre 2003, 11 febbraio 2004 e 28 settembre 2004, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 6 marzo 2005;

Visto il decreto 13 giugno 2005 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003, 10 giugno 2003, 27 ottobre 2003, 11 febbraio 2004, 28 settembre 2004 e 15 febbraio 2005, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 4 luglio 2005;

Vista la comunicazione del Consorzio di tutela dell'olio extravergine di oliva D.O.P. Umbria, datata 1° giugno 2005 che ha confermato per il controllo sulla denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, l'organismo denominato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.», con sede in frazione Pantalla di Todi (Perugia);

Considerato che l'organismo «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» risulta già iscritto nell'elenco degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protetta (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le attestazioni di specificità (STG), di cui al comma 7 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Considerato che l'organismo di controllo «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» ha dimostrato di aver adeguato in modo puntuale il piano di controllo predisposto per la denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, allo schema tipo e di possedere la struttura idonea a garantire l'efficacia dei controlli sulla denominazione di origine protetta predetta;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole e forestali, ai sensi del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui all'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio n. 2081/92 spettano al Ministero delle politiche agricole e forestali, in quanto Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo di controllo «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.», con sede in frazione Pantalla di Todi (Perugia), è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dall'art. 10

del regolamento (CEE) del Consiglio n. 2081/92 per la denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, registrata in ambito europeo come denominazione di origine protetta con regolamento (CE) n. 2325/97 del 24 novembre 1997.

#### Art. 2.

La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 53, comma 4 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, con provvedimento dell'autorità nazionale competente.

#### Art. 3.

L'organismo autorizzato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che il prodotto certificato risponda ai requisiti descritti nel relativo disciplinare di produzione e che sulle confezioni con le quali viene commercializzata la denominazione «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, venga apposta la dicitura: «Garantito dal Ministero delle politiche agricole e forestali ai sensi dell'art. 10 del regolamento (CEE) n. 2081/92».

#### Art. 4.

L'organismo autorizzato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio sistema qualità, le modalità di controllo e il sistema tariffario, riportati nell'apposito piano di controllo per la denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

L'organismo comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

#### Art. 5.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 ha durata di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione, l'organismo di «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, ritenga di impartire.

#### Art. 6.

L'organismo autorizzato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» comunica con immediatezza, e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva, anche mediante immissione nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

#### Art. 7.

L'organismo autorizzato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» immette anche nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa, ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'Autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità della denominazione di origine protetta «Umbria» riferita all'olio extravergine di oliva rilasciate agli utilizzatori. Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero delle politiche agricole e forestali. I medesimi elementi conoscitivi individuati dal presente articolo e dall'art. 6, sono simultaneamente resi noti anche alla regione Umbria.

#### Art. 8.

L'organismo autorizzato «3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria - soc. cons. a r.l.» è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalla regione Umbria, ai sensi dell'art. 53, comma 12 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 settembre 2005

*Il direttore generale: ABATE*

05A09935

DECRETO 6 ottobre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «S.E.A. s.a.s.», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.**

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 20 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 32 dell'8 febbraio 2003 con il quale il laboratorio «S.E.A. s.a.s.», ubicato in Marino (Roma), via Romana n. 12, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 25 luglio 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 ottobre 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio «S.E.A. s.a.s.», ubicato in Marino (Roma), via Romana n. 12, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 19 dicembre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2005

*Il direttore generale:* LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità Totale	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All pto 13
Acidità Volatile	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 14
Acido Sorbico	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 22 pto 1.1
Alcalinità delle Ceneri	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 10
Anidride Solforosa	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 25
Caratteristiche cromatiche: Densità Ottica nm.425	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 40/2
Ceneri	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 9
Cloruri	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All XVII
Conduttività	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 42b
Esame Microscopico	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All II
Esame Organolettico	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All I
Estratto Secco totale	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 4
Grado alcolico	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All II
Idrossimetilfurfurale	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 42c
Litio	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All XXX
Massa volumica e densità relativa a 20°C	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 1
Metanolo	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All LIV
pH	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 24
Piombo	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All XXXIV
Rame	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 31
Saggio Stabilità	DM 12/03/1986 GU SG n° 161 14/07/1986 SO Ministero per l'Agricoltura e Foreste All III
Solfati	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 12 pto 3
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L 272 03/10/1990 all 3
Zinco	Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU L272 03/10/90 All 34
Saccarosio	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 6
Tenore zuccherino	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 2
Zuccheri Riduttori	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU L 272 03/10/90 All 5

DECRETO 6 ottobre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Chimica applicata depurazione acque di Giglio Filippo & C. Snc», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione con i quali, nel quadro delle procedure di cui al citato regolamento n. 2081/92, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a Denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto ministeriale del 17 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 29 del 5 febbraio 2003 con il quale il laboratorio Chimica applicata depurazione acque di Giglio Filippo & C. Snc, ubicato in Menti (Agrigento), via Mazzini n. 88 è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 31 agosto 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 14 novembre 2001 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Chimica applicata depurazione acque di Giglio Filippo & C. S.n.c., ubicato in Menfi (Agrigento), via Mazzini n. 88, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 16 dicembre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2005

*Il direttore generale: LA TORRE*



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità	Reg. CEE 2568/91 11/07/1991 GU CEE n°L248 05/09/1991 All II
Analisi Spettrofotometrica Ultravioletto	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All IX Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L 22 31/01/1993
Cere	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All IV Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L 22 31/01/1993 Reg CE 177/1994 28/01/1994 GU CE L24 29/01/1994
Eritrodiolo ed Uvaolo	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All VI
Esteri Metilici degli Acidi Grassi	Reg. CEE 796/2002 06/05/2002 GU CEE L 128 15/05/2002 All XB + Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 XA Reg. CEE 1429/1992 26/05/1992 GU CEE L 150 02/06/1992
Numero di Iodio	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All XVI
Numero di perossidi	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All III
Steroli	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All V Reg. CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L 22 31/01/1993
Stigmastiadieni	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All XVII Reg. CE 656/1995 28/03/1995 GU CE L069 29/03/1995
Tenore in Olio d'Oliva nelle Sanse	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All XVII
Triacilgliceroli ECN 42	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All XVIII Reg. CE 2472/1997 11/12/1997 GU CE L341 12/12/1997 Reg. CE 282/1998 03/02/1998 GU CE L28 04/02/1998
Trilinoleina ECN	Reg. CEE 2568/91 11/07/1991 GU CEE L248 CEE L 069 29/03/1995 Allegato I p.to 3
Sodio	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag. 124 - 125
Alcoli alifatici	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All XIX Reg CEE 796/2002 06/05/2002 GU CEE L 128 15/05/2002

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Designazione della «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza», quale autorità pubblica incaricata di effettuare i controlli sulla denominazione «Vulture», riferita all'olio extravergine di oliva, protetta transitoriamente a livello nazionale, con decreto ministeriale 25 marzo 2005.**

## IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92, del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 10 concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 535/97 del Consiglio del 17 marzo 1997 che modifica il regolamento (CEE) n. 2081/92 sopra indicato ed in particolare l'art. 1, paragrafo 2, nella parte in cui integrando l'art. 5 del predetto regolamento, consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione e, se del caso, un periodo di adeguamento, anche esso a livello transitorio;

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 2005, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Vulture» riferita all'olio extravergine di oliva, trasmessa alla Commissione europea per la registrazione come denominazione di origine protetta;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 - ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le regioni;

Ritenendo che le disposizioni di cui all'art. 14 relativamente ai controlli, debbano trovare applicazione anche per quelle denominazioni le quali, essendo state trasmesse per la registrazione comunitaria, ottengono transitoriamente la protezione a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 535/97 del Consiglio del 17 marzo 1997;

Visto il comma 1 del suddetto art. 14 della legge n. 526/99, il quale individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Vista la comunicazione effettuata ai sensi del comma 9 del citato art. 14 della legge n. 526/1999 dalla Regione Basilicata con la quale il predetto ente territoriale ha indicato quale autorità pubblica da designare per svolgere l'attività di controllo sulla denominazione di che trattasi la «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza», con sede in Potenza, Corso XVIII n. 34;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole e forestali, ai sensi del comma 1 del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerata l'indicazione del gruppo tecnico di valutazione dell'opportunità di pervenire alla definizione di un piano dei controlli standard appositamente predisposto per gli oli;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo di cui all'art. 10 del Regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio spettano al Ministero delle politiche agricole e forestali, in quanto autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Decreta:

Art. 1.

La «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza», con sede in Potenza, Corso XVIII n. 34 è designata quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo, previste dall'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio n. 2081/92 per la denominazione «Vulture» riferita all'olio extravergine di oliva, protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto ministeriale 25 marzo 2005.

Art. 2.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 comporta l'obbligo per la «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della legge n. 526/1999 qualora l'organismo non risulti più in possesso dei requisiti ivi indicati, con decreto dell'autorità nazionale competente che lo stesso art. 14 individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali.

Art. 3.

La «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» non può modificare il proprio sistema qualità, le modalità di controllo e il sistema tariffario, riportati nell'apposito piano di controllo per la denominazione «Vulture» riferita all'olio extravergine di oliva, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

L'organismo comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.



Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 4.

La «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che il prodotto certificato risponda ai requisiti descritti dal disciplinare allegato al decreto ministeriale 25 marzo 2005.

Art. 5.

L'autorizzazione di cui al presente decreto cesserà a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione in merito al riconoscimento della denominazione «Vulture» riferita all'olio extravergine di oliva da parte dell'organismo comunitario. Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione, la «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» è tenuta ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire.

Art. 6.

La «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» comunica con immediatezza, e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione «Vulture» riferita all'olio extravergine di oliva anche mediante immissione nel sistema informatico del Ministero delle politiche agricole e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 7.

La «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» immette nel sistema informatico del Ministero delle politiche agricole e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa, ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità della denominazione «Vulture» rilasciate agli utilizzatori. Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero delle politiche agricole e forestali. I medesimi elementi conoscitivi individuati nel primo comma del presente articolo e nell'art. 6, sono simultaneamente resi noti anche alla Regione Basilicata.

Art. 8.

La «Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Potenza» è sottoposta alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalla Regione Basilicata.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2005

Il direttore generale: LA TORRE

05A09841

DECRETO 10 ottobre 2005.

**Rettifica del decreto ministeriale 8 settembre 2005, relativo al rinnovo della designazione delle «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia», coordinate dalla Unioncamere liguri, quali autorità pubbliche incaricate di effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Riviera Ligure», riferita all'olio extravergine di oliva, registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92.**

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 10 concernente i controlli;

Visto il regolamento della commissione (CE) n. 123/97 del 23 gennaio 1997 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta «Riviera Ligure» riferita all'olio extravergine di oliva, nel quadro della procedura di cui all'art. 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio;

Visto il decreto 8 settembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 219 del 20 settembre 2005, con il quale le «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia», coordinate da un comitato all'uopo costituito presso l'assessorato agricoltura parchi e foreste della regione Liguria sono state designate ad espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio 2081/92 per la denominazione di origine protetta «Riviera Ligure»;

Considerato che nel titolo, nelle premesse e nell'art. 1 è stata inserita erroneamente la frase «coordinate da un comitato all'uopo costituito presso l'assessorato agricoltura parchi e foreste della Regione Liguria»;

Ritenuta, pertanto, la necessità di apportare la dovuta correzione al titolo e all'art. 1 del decreto ministeriale 8 settembre 2005, sopra citato;

Decreta:

*Articolo unico*

Nel titolo, nelle premesse e nell'art. 1 del decreto ministeriale 8 settembre 2005, relativo alla designazione delle «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia», dove è scritto «coordinate da un comitato all'uopo costituito presso l'assessorato agricoltura parchi e foreste della Regione Liguria» leggesi «coordinate dalla Unioncamere liguri».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2005

Il direttore generale: LA TORRE

05A09842

DECRETO 18 ottobre 2005.

**Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, vini a IGT e vini spumanti, per la provincia di Avellino.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
PER LE POLITICHE AGRICOLE  
EX PAGR IX

Visto il regolamento del Consiglio (C.E.) n. 1493/99 del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V, lettere c) e d), che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dalle varietà di viti di cui all'art. 42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola, del vino da tavola;

Visto il regolamento del Consiglio (C.E.) n. 1493/99 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'allegato V, lettera H, punto 4 che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

Visto il regolamento della Commissione (C.E.) n. 1622/2000 del 24 luglio 2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - del 3 dicembre 2001, n. 281, recante disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162 «recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione dei mosti, vini e aceti»;

Visto l'attestato dell'Assessorato regionale all'agricoltura della regione Campania con il quale l'organo medesimo ha certificato che nel proprio territorio, limi-

tatamente alla provincia di Avellino, si sono verificate, per la vendemmia 2005, condizioni climatiche sfavorevoli ed ha chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento per i vini a base spumante ottenuti dalle seguenti varietà di uve: Falanghina b, Coda di Volpe B., Greco B., Fiano B., Asprinio bianco B., Forastera B., Biancolella B., Piediroso N., Sciascinoso N., Aglianico N., Trebbiano toscano b. nonché per i vini da tavola e per i vini a IGT;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 30 luglio 2003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 207 del 6 settembre 2003);

Decreta:

*Articolo unico*

1. Nella campagna vitivinicola 2005-2006 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della regione Campania, limitatamente alla provincia di Avellino per i vini a base spumante ottenuti dalle seguenti uve: Falanghina b, Coda di Volpe B., Greco B., Fiano B., Asprinio bianco B., Forastera B., Biancolella B., Piediroso N., Sciascinoso N., Aglianico N., Trebbiano toscano b. nonché per i vini da tavola e per i vini a IGT.

2. Le operazioni di arricchimento sono effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 18 ottobre 2005

*Il direttore generale: CATANIA*

05A10003

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### AGENZIA DELLE DOGANE

PROVVEDIMENTO 14 ottobre 2005.

**Istituzione e attivazione dell'Ufficio delle dogane di Rimini.**

### IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto lo statuto dell'Agenzia delle dogane, deliberato dal Comitato direttivo in data 5 dicembre 2000, integrato con delibere del 14 dicembre 2000 e del 30 gennaio 2001;

Visto il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane deliberato dal Comitato direttivo il 5 dicembre 2000 coordinato con le modifiche approvate nella seduta del Comitato direttivo del 7 maggio 2001, ed in particolare l'art. 7, che definisce la struttura organizzativa e le attività degli uffici delle dogane e l'art. 9, comma 2, il quale stabilisce che il direttore dell'Agenzia con uno o più atti interni assume i provvedimenti necessari per l'attivazione delle nuove unità organizzative e per l'assegnazione delle relative risorse;

Visto il decreto ministeriale n. 1390 del 28 dicembre 2000, che ha reso esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la nota prot. 32982 del 6 ottobre 2005 della direzione regionale per l'Emilia-Romagna relativa alla proposta di istituzione dell'ufficio delle dogane di Rimini;

Ritenuta la necessità di attivare i nuovi uffici delle dogane;

Considerato, infine, che al riguardo è stata preventivamente attivata l'informativa con le organizzazioni sindacali;

A D O T T A  
la seguente determinazione:

Art. 1.

*Istituzione e attivazione  
dell'ufficio delle dogane di Rimini*

A far data dal 27 ottobre 2005 viene istituito ed attivato, in via sperimentale, l'ufficio delle dogane di Rimini, dipendente dalla direzione regionale per l'Emilia-Romagna.

Viene altresì istituita e attivata la sezione operativa territoriale Aeroporto di Miramare «F. Fellini».

Alla data di cui al comma 1 sono soppressi:

la dogana di Rimini;

la sezione doganale di Cattolica;

la sezione doganale Aeroporto Miramare.

L'ufficio delle dogane di Rimini che comprende la sezione operativa territoriale di cui al comma 2, ha competenza territoriale sulla provincia di Rimini.

L'ufficio delle dogane di Rimini assume le competenze della soppressa dogana di Rimini, della soppressa sezione doganale di Cattolica e, relativamente alla provincia di Rimini, della circoscrizione doganale di Ravenna e dell'ufficio tecnico di finanza di Bologna.

La circoscrizione doganale di Ravenna mantiene la competenza territoriale sulla provincia di Ravenna.

L'ufficio tecnico di finanza di Bologna mantiene la competenza territoriale sulla provincia di Bologna.

La sezione operativa territoriale Aeroporto di Miramare «F. Fellini» assume le competenze della soppressa sezione doganale Aeroporto Miramare.

Al direttore dell'ufficio delle dogane di Rimini vengono attribuite le specifiche competenze del direttore della soppressa dogana di Rimini e, relativamente alla provincia di Rimini del direttore dell'ufficio tecnico di finanza di Bologna e del direttore della circoscrizione doganale di Ravenna.

A decorrere dalla data di cui al comma 1, l'ufficio delle dogane di Rimini è strutturato, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del regolamento di amministrazione ai fini dello svolgimento delle funzioni assegnate, nelle aree di gestione dei tributi, delle verifiche dei controlli e delle attività antifrode, di gestione del contenzioso e di assistenza e informazione agli utenti e in un ufficio di staff per le attività di programmazione e controllo operativo, affari generali gestione risorse e audit interno, analisi dei rischi e audit di impresa.

Il responsabile dell'area gestione dei tributi dell'ufficio delle dogane di Rimini assume le competenze, in materia contabile, di ricevitore capo ed ha alle sue dirette dipendenze il cassiere dell'area stessa ed il cassiere della sezione operativa territoriale di cui al comma 2.

Fino all'emanazione del regolamento di servizio del personale degli uffici delle dogane rimangono in vigore le disposizioni di regolamento di servizio per il personale delle dogane, approvato con regio decreto 22 maggio 1941, n. 1132, e quelle per il personale delle imposte di fabbricazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1962, n. 83, in quanto applicabili.

Roma, 14 ottobre 2005

*Il direttore: GUAIANA*

05A10002

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

#### Dispensa di notai per limiti di età

Con decreti dirigenziali del 2 settembre 2005, vistati dalla Ragioneria, i sottoindicati notai sono stati dispensati per limiti di età:

de Stefano Salvatore, nato a Somma Vesuviana (Napoli) il 2 gennaio 1931, notaio residente nel comune di Massafra, d.n. Taranto, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 2 gennaio 2006;

Grondona Francesco, nato a Genova il 17 gennaio 1931, notaio residente nel comune di Genova, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 17 gennaio 2006;

de Matteis Tortora Giuseppe, nato a Napoli il 24 gennaio 1931, notaio residente nel comune di Torino, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 24 gennaio 2006;

Lavezzari Cristiano, nato a Mondovì (Cuneo) il 29 gennaio 1931, notaio residente nel comune di Imperia, d.n. Sanremo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 29 gennaio 2006;

Stromillo Agostino, nato a Roccadaspide (Salerno) il 3 febbraio 1931, notaio residente nel comune di Montecatini Terme, d.n. Firenze, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 3 febbraio 2006;

Arcangeli Cesare, nato a Roma il 16 febbraio 1931, notaio residente nel comune di Roma, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 16 febbraio 2006;

Schippa Maria Silvana, nata a Perugia il 20 febbraio 1931, notaio residente nel comune di Magione, d.n. Perugia, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 20 febbraio 2006;

Gaudiosi Giuseppe, nato a Maida (Catanzaro) il 23 febbraio 1931, notaio residente nel comune di Sulmona, d.n. L'Aquila, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 23 febbraio 2006;

Caruso Antonio Ulrico, nato a Pistoia il 24 febbraio 1931, notaio residente nel comune di Treviso, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 24 febbraio 2006;

La Rosa Salvatore, nato a Padova il 26 febbraio 1931, notaio residente nel comune di Padova, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 26 febbraio 2006;

Caputo Nicola, nato a Villamaina (Avellino) il 13 marzo 1931, notaio residente nel comune di Lainate, d.n. Milano, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 13 marzo 2006;

Notaro Giuseppe, nato a Nicastro (Catanzaro) il 1° aprile 1931, notaio residente nel comune di Montevarchi, d.n. Arezzo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 1° aprile 2006;

Zalapi Giorgio, nato a Palermo il 2 aprile 1931, notaio residente nel comune di Palermo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 2 aprile 2006;

Parolin Battista, nato a Riese Pio X (Trevise) il 29 aprile 1931, notaio residente nel comune di Montebelluna, d.n. Treviso, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 29 aprile 2006.

05A09989

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS.XVJ/6/37/2004-CE/23 del 7 ottobre 2005, i prodotti esplodenti di seguito elencati sono classificati, ai sensi dell'art. 19, comma 3 a) del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nelle categorie dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il relativo numero ONU, come di seguito indicato:

numero di identificazione	denominazione	Codice di classificazione	Classifica ex art.82 Reg.to T.U.L.P.S.
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>O-U (Detonatore Istantaneo)</b>	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>DED-U(Detonatore a intervallo lungo)</b> Numero di successione di colpi possibili 20 (da t.1 a t.16, t.18, t.20, t.22, t.24) Intervallo di ritardo nel brillamento sequenziale 250 ms	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>DEP-U(Detonatore a intervallo lungo)</b> Numero di successione di colpi possibili 12 Intervallo di ritardo nel brillamento sequenziale 500 ms;	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>O-HU(Detonatore istantaneo)</b>	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>DEP-HU(Detonatore a intervallo lungo)</b> Numero di successione di colpi possibili 12 Intervallo di ritardo nel brillamento sequenziale 500 ms;	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III

numero di identificazione	denominazione	Codice di classificazione	Classifica ex art.82 Reg.to T.U.L.P.S.
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>DED-HU(Detonatore ad intervallo lungo)</b> Numero di successione di colpi possibili 20 (da t.1 a t. 16, t.18, t.20, t.22, t.24) Intervallo di ritardo nel brillamento sequenziale 250 ms;	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>DEM-U(Detonatore a intervallo corto)</b> Numero di successione di colpi possibili 30 Intervallo di ritardo nel brillamento sequenziale 25 ms (da tempo 1 a tempo 20) 50 ms (da tempo 21 a tempo 30);	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III
0030 0225 (con idoneo confezionamento)	<b>DEM-HU(Detonatore a intervallo corto)</b> Numero di successione di colpi possibili 30 Intervallo di ritardo nel brillamento sequenziale 25 ms (da tempo 1 a tempo 20) 50 ms (da tempo 21 a tempo 30).	1.1B 1.4.B(con idoneo confezionamento)	III

Sull'imballaggio di tali esplosivi deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 87 del 14 aprile 2003 attuativo della direttiva CE), anche un riquadro riportante i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero di certificazione «CE del tipo», categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante, nome dell'importatore titolare delle licenze di polizia, indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto. Per i citati esplosivi la ditta importatrice Palmarini Augusto & C. S.r.l. con deposito in loc. Fornello del Basso-Lizzanello (Lecce) e ha prodotto gli attestati «CE del Tipo» n. 0589.EXP.2339/99; 0589.EXP.2337/99; 0589.EXP.2338/99; 0589.EXP.2343/99; 0589.EXP.2342/99; 0589.EXP.2341/99; 0589.EXP.2335/99; 0589.EXP.2340/99; rilasciati dall'organismo notificato «Bundesanstalt für materialforschung - prüfung (BAM)» su richiesta delle società fabbricante Austin Detonator S.R.O. Jasenice 712 Vsetin 75501 Repubblica Ceca.

Restano fermi, per i detonatori a bassa e media intensità, ricompresi nel presente decreto, gli effetti prodotti dal decreto del Ministro dell'interno del 15 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 17 agosto 2005.

05A09983

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

*Cambi del giorno 19 ottobre 2005*

Dollaro USA .....	1,1950
Yen .....	138,07
Lira cipriota .....	0,5731
Corona ceca .....	29,742
Corona danese .....	7,4628
Corona estone .....	15,6466
Lira sterlina .....	0,68005
Fiorino ungherese .....	253,42
Litas lituano .....	3,4528
Lat lettone .....	0,6962
Lira maltese .....	0,4293
Zloty polacco .....	3,9020
Corona svedese .....	9,4695
Tallero sloveno .....	239,52
Corona slovacca .....	39,013
Franco svizzero .....	1,5516
Corona islandese .....	72,85
Corona norvegese .....	7,8035
Lev bulgaro .....	1,9559
Kuna croata .....	7,3630
Nuovo leu romeno .....	3,6062
Rublo russo .....	34,2200
Nuova lira turca .....	1,6400
Dollaro australiano .....	1,5961
Dollaro canadese .....	1,4068
Yuan cinese .....	9,6704
Dollaro di Hong Kong .....	9,2722
Rupia indonesiana .....	12075,48
Won sudcoreano .....	1260,55
Ringgit malese .....	4,5099
Dollaro neozelandese .....	1,7130
Peso filippino .....	66,603
Dollaro di Singapore .....	2,0251
Baht thailandese .....	48,961
Rand sudafricano .....	7,8733

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

**05A10080**

## AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

### Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bambec»

Con la determinazione n. aR.M.834/D45 del 7 ottobre 2005 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nelle confezioni indicate.

**BAMBEC:**

«10 mg compresse» 30 compresse - A.I.C. n. 028628016;

«20 mg compresse» 30 compresse - A.I.C. n. 028628028.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Astrazeneca AB (rappresentata in Italia dalla ditta Astrazeneca S.p.a.) titolare delle autorizzazioni.

**05A09996**

### Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Terbitef»

Con la determinazione n. aR.M.41/D46 del 7 ottobre 2005 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nelle confezioni indicate.

**TERBITEF:**

soluzione dermatologica 1% flacone 30 ml. - A.I.C. n. 028630059;

spray dermatologico 1% flacone 30 ml - A.I.C. n. 028630061;

tubo 5 g 1% gel dermatologico - A.I.C. n. 028630085;

tubo 15 g 1% gel dermatologico - A.I.C. n. 028630097;

tubo 30 g 1% gel dermatologico - A.I.C. n. 028630109;

spray flacone da 15 ml - A.I.C. n. 028630111.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta LPB Istituto Farmaceutico S.p.a. titolare delle autorizzazioni.

**05A09995**

### Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Solucis» e «Naprius»

Con la determinazione n. aR.M.370/D47 del 10 ottobre 2005 sono state revocate, su rinuncia, le autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali, nelle confezioni indicate.

**SOLUCIS:**

20 bustine 5 g - A.I.C. n. 025979016;

30 bustine 5 g - A.I.C. n. 025979028.

**NAPRIUS:**

polvere 30 bustine 250 mg - A.I.C. n. 024667127.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Aesculapius Farmaceutici S.r.l. titolare delle autorizzazioni.

**05A09994**

### Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Clorad»

Con la determinazione n. aR.M.547/D48 del 10 ottobre 2005 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nelle confezioni indicate.

#### CLORAD:

12 capsule gelatina dura uso orale 250 mg - A.I.C. n. 031903014;

«125 mg/5 ml granulato per sospensione orale» 1 flacone - A.I.C. n. 031903038.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta ACS Dobfar S.p.a. titolare delle autorizzazioni.

05A09993

### Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Con la determinazione n. aR.M.28/D49 del 10 ottobre 2005 sono state revocate, su rinuncia, le autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali, nelle confezioni indicate.

CARBOTIOL: 20 compresse 020072017;

RINEPTYL: soluzione 20 ml 004033015;

ALLERGAN: crema 15 g 001740051;

EFFERVIT C:

«arancio» 10 bustine n. 009599010;

«limone» 10 bustine 009599022;

RELAXAR: 2 blister da 25 conf. 005032014;

NOCTIS: 30 confetti 450 mg 025877010.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta S.p.a. Italiana Laboratori Bouty titolare delle autorizzazioni.

Con la determinazione n. aR.M.478/D50 del 10 ottobre 2005 sono state revocate, su rinuncia, le autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali, nelle confezioni indicate.

#### CARBOCAINA:

«0,5% soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 016691026;

«1% soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 016691040;

«2% soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 016691065;

«3% soluzione iniettabile» 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 016691077;

«0,5% soluzione iniettabile» 1 flacone 50 ml con adrenalina - A.I.C. n. 016691178;

«1% soluzione iniettabile» 1 flacone 50 ml con adrenalina - A.I.C. n. 016691192;

«2% soluzione iniettabile» 1 flacone 50 ml con adrenalina - A.I.C. n. 016691216;

«2% soluzione iniettabile» 1 flacone 20 ml con adrenalina forte - A.I.C. n. 016691228;

«1% soluzione iniettabile» 1 siringa preriempita da 10 ml - A.I.C. 016691469.

#### NOBECUTANE:

spray 75 ml - A.I.C. n. 032138012;

spray 250 ml - A.I.C. n. 032138024.

#### XYLOCAINA:

«20 mg/ml soluzione iniettabile» 1 fiala da 10 ml - A.I.C. n. 004535050;

«2% soluzione iniettabile» 1 siringa preriempita da 5 ml - A.I.C. n. 004535062;

«2% soluzione iniettabile» 1 siringa preriempita da 10 ml - A.I.C. n. 004535074;

«10% spray per mucosa orale» 1 flacone 50 ml - A.I.C. n. 004535098;

«2% soluzione iniettabile» 1 fiala polyamp - A.I.C. n. 004535175.

#### MARCAINA:

«25 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 021409026;

«2,5% soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 021409038;

«5 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 021409053;

«5 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 021409065;

«2,5 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 20 ml con adrenalina 1:200000 - A.I.C. n. 021409091;

«25 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml con adrenalina 1:200000 - A.I.C. n. 021409103;

«5 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 20 ml con adrenalina 1:200000 - A.I.C. n. 021409127;

«5 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone da 50 ml con adrenalina 1:200000 - A.I.C. n. 021409139.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Astrazeneca S.p.a. titolare delle autorizzazioni.

05A09992-05A09991

## REGIONE PUGLIA

### Approvazione del progetto relativo al cambio di destinazione d'uso di un immobile rurale adottato dal consiglio comunale di Maglie

La giunta della regione Puglia con atto n. 1407 del 4 ottobre 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso dell'immobile rurale «Casino Corti Droso» in ditta Tamburino Frisari Giulio da destinare a struttura ricettiva, adottato dal consiglio comunale di Maglie con delibera n. 18 del 16 febbraio 2005, in variante al P.d.F. vigente ed al P.R.G. adottato, ai sensi della legge regionale n. 20/98.

05A09984

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (\*)**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)**

**CANONE DI ABBONAMENTO**

<b>Tipo A</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 219,04) (di cui spese di spedizione € 109,52)	- annuale € <b>400,00</b> - semestrale € <b>220,00</b>
<b>Tipo A1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 108,57) (di cui spese di spedizione € 54,28)	- annuale € <b>285,00</b> - semestrale € <b>155,00</b>
<b>Tipo B</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € <b>68,00</b> - semestrale € <b>43,00</b>
<b>Tipo C</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € <b>168,00</b> - semestrale € <b>91,00</b>
<b>Tipo D</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € <b>65,00</b> - semestrale € <b>40,00</b>
<b>Tipo E</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € <b>167,00</b> - semestrale € <b>90,00</b>
<b>Tipo F</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 344,93) (di cui spese di spedizione € 172,46)	- annuale € <b>780,00</b> - semestrale € <b>412,00</b>
<b>Tipo F1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 234,45) (di cui spese di spedizione € 117,22)	- annuale € <b>652,00</b> - semestrale € <b>342,00</b>

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.

**BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)**

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 120,00)	€ <b>320,00</b>
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 60,00)	€ <b>185,00</b>
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 1,00

I.V.A. 20% inclusa

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

Abbonamento annuo	€ <b>190,00</b>
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€ <b>180,00</b>
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

**N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.**

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

**ABBONAMENTI UFFICI STATALI**

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

\* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



\* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 5 1 0 2 2 \*

€ **1,00**